

PREGHIERA IN COMUNIONE FRATERNA  
3 marzo 2021

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

## “PERCHÉ TUTTI SIANO UNA COSA SOLA”



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»  
(1 Giovanni 1,7)

---

### PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

#### ***Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace***

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

#### ***Ci mettiamo alla presenza dei fratelli***

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



*Canto iniziale*

### **INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi  
Vieni Consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te...

**Vieni Spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,  
Vieni su noi, Maranathà, Vieni su noi Spirito. Vieni spirito, Vieni spirito scendi su di noi  
Vieni spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi / Scendi su di noi...**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi  
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà, fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te

**Vieni spirito, vieni spirito...**

---

### **INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ**

C – Nel nome del Padre, + del Figlio e dello Spirito Santo.

**T – Amen**

C – Venite fratelli e sorelle creati a immagine del Figlio per essere trovati simili a lui nella gloria.

**T – Uniamo le nostre voci e i nostri cuori siano nella comunione.**

C – O Padre, Vita e sorgente di ogni vita, ti conosciamo come il Buono,

**T – ci assista la tua bontà.**

C – O Figlio, irradiazione della gloria del Padre e luce del mondo:

**T – fa che noi siamo santificati per mezzo del tuo Corpo e del tuo Sangue.**

C – O Spirito, fa scendere su di noi l'Amore del Padre e del Figlio

**T – concedi a noi un cuore che sia il tempio da cui sale senza sosta il nostro canto di lode!**

#### **Preghiamo**

C – O Padre Santo, che hai creato l'uomo a immagine del tuo Figlio e hai voluto che nel suo cuore dimorasse lo Spirito Santo, volgi il tuo sguardo di bontà su noi, tuoi figli, riuniti nella fede della Santa Trinità. Donaci un cuore sempre nuovo: raccolti nella stanza interiore del cuore fa che possiamo riposare sotto il tuo sguardo e offrirti una preghiera pura incessante, nel nome del tuo Figlio che è Benedetto nei secoli.

**T – Amen**

---

#### **Primo momento**

### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO DI DOMENICA 7 MARZO – III DI QUARESIMA**

L1 – Si avvicinava la **Pasqua** dei Giudei e Gesù salì a **Gerusalemme**. Trovò **nel tempio** gente che **vendeva** buoi, pecore e colombe e, là seduti, i **cambiamonete**. Allora fece una **frusta** di cordicelle e **scacciò tutti fuori** del tempio, con le pecore e i buoi; **gettò a terra il denaro** dei cambiamonete e ne **rovesciò i banchi**, e ai venditori di colombe disse: «**Portate via** di qui queste cose e non fate della **casa del Padre mio** un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «**Lo zelo** per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «**Quale segno** ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «**Distruggete questo tempio** e in **tre giorni** lo farò **risorgere**». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu **in tre giorni** lo farai risorgere?». Ma egli parlava del **tempio del suo corpo**. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli **si ricordarono** che aveva detto questo, e **credettero** alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a **Gerusalemme** per la Pasqua, durante la festa, molti, **vedendo i segni** che egli compiva, **credettero** nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché **conosceva tutti** e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti **conosceva** quello che c'è nell'uomo (**Gv 2,13-25**).

---

## ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L2 – Gesù **entra nel tempio**: ed è come entrare nel **centro del tempo** e dello **spazio**, nel fulcro attorno al quale tutto ruota. Gesù **si prepara una frusta** e attraversa la spianata come un **torrente impetuoso**, travolgendo uomini, animali, tavoli e monete. I tavoli **rovesciati**, le sedie **capovolte**, le gabbie portate via mostrano che il **capovolgimento portato da Gesù è totale**. Vendono buoi per i ricchi e colombe per i sacrifici dei poveri. Gesù rovescia tutto: **è finito il tempo del sangue** per dare lode a Dio. Come avevano gridato invano i profeti: io non bevo il sangue degli agnelli, io non mangio la loro carne; **misericordia io voglio** e non sacrifici (Os 6,6). Gesù **abolisce**, con il suo, **ogni altro sacrificio**; il sacrificio di Dio all'uomo prende il posto dei tanti sacrifici dell'uomo a Dio.

L3 – **Gettò a terra il denaro**, il Dio denaro, l'idolo mammona, vessillo innalzato **sopra ogni cosa**, installato nel tempio come un **re sul trono**, l'eterno vitello d'oro è sparso a terra, **smascherata** la sua **illusione**. E ai venditori di colombe disse: non fate della casa del Padre, una **casa di mercato**. Dio è diventato **oggetto** di compravendita. I furbi lo usano per **guadagnarci**, i devoti per **guadagnarselo**. Dare e avere, vendere e comprare sono modi che offendono l'amore. **L'amore non si compra**, non si mendica, non si impone, non si finge. Non adoperare con Dio la legge scadente del baratto dove tu dai qualcosa a Dio perché lui dia qualcosa a te. Come quando pensiamo che **andando in chiesa**, compiuto un rito, accesa una candela, detta quella preghiera, fatta quell'offerta, abbiamo assolto il nostro **dovere**, abbiamo dato e **possiamo attenderci** qualche favore **in cambio**.

L1 – Così siamo solo dei **cambiamonete**, e Gesù ci rovescia il tavolo. Se crediamo di coinvolgere Dio in un gioco mercantile, **dobbiamo cambiare mentalità**: Dio non si compra ed è **di tutti**. **Dio è amore**, chi lo vuole pagare va contro la sua stessa natura. «Quando i profeti parlavano di prostituzione nel tempio, intendevano questo culto, **tanto pio quanto offensivo di Dio**» (S. Fausti): **io ti do** preghiere e offerte, **tu mi dai** lunga vita, fortuna e salute. Casa del Padre, sua tenda non è solo l'edificio del tempio: non fate mercato della religione e della fede, ma **non fate mercato dell'uomo**, della vita, dei poveri, di madre terra. Ogni **corpo d'uomo e di donna** è divino tempio: fragile, bellissimo e infinito. E se una vita vale poco, **niente comunque vale quanto una vita**. Perché con un bacio Dio le ha trasmesso **il suo respiro eterno**.

*Ermes Ronchi*

*breve momento di silenzio*



*In questo tempo posso custodire la Parola che più di altre questa sera si è per me illuminata.*

---

---

**Secondo momento**

## IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



*Canto di contemplazione*

### RE DEI RE

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere. Le nostre colpe hai portato su di te  
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi, per amore.

**Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri vieni a dimorare tra noi  
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli, vieni nella tua maestà**

**Re dei re, i popoli ti acclamano. I cieli ti proclamano re dei re  
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.**

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre, perché potessimo glorificare te  
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito, per amore

**Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri...**

---

## 1 – DALLA CROCE UN ABBRACCIO CHE GENERA COMUNIONE

L2 – Ora **in** Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, **siete diventati vicini**, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la **nostra pace**, colui che di due ha fatto **una cosa sola**, **abbattendo** il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in sé stesso, dei due, **un solo uomo nuovo**, facendo la **pace**, e per **riconciliare** tutti e due con Dio **in un solo corpo**, per mezzo **della croce**, eliminando in se stesso l'inimicizia (Ef 2,13-16).

L3 – Iniziamo **l'Eucaristia** «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo». La concludiamo **benedicendoci vicendevolmente** nello stesso modo. Ci ritroviamo **all'interno del suo amore dinamico**, proiettati oltre noi stessi [...] Ci riuniamo come individui, **portiamo** nell'eucaristia i nostri drammi privati, le speranze e le ferite, ma **siamo mandati via come comunità**, membra del Corpo di Cristo (**Timothy Radcliffe**).

**T - Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Egli dà il cibo a ogni vivente, perché il suo amore è per sempre** (Salmo 136,1.25).

---

## 2 – LA CHIESA NELL'EUCARISTIA TRASFIGURA LO SGUARDO E I GESTI

L2 – Nell'Eucaristia **rendiamo grazie**: la fede non è il frutto di una ricerca intellettuale, non è la liberazione dalle frustrazioni e dalle angosce della vita. La fede non nasce dalla "mancanza" di qualcosa, ma, al contrario, dalla **pienezza**, dall'**amore** e dalla gioia. "*È veramente cosa buona e giusta*" esprime tutto questo. È la risposta all'invito che Dio ci fa di vivere e ricevere la vita in abbondanza (**A. Schmemmann**)

L3 – La comunione è la forma che assume la **vita** di Cristo che noi riceviamo. E questa vita si caratterizza essenzialmente come **comunione**, con Dio, con gli altri, con il creato. Sì, la **felicità** è un effetto di quella vita che si realizza come comunione (**M. Rupnik**)

**T - Coticché non guardiamo più nessuno alla maniera umana [...] Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo (2 Cor 5,16-18).**

---

### **3 – NELLA CHIESA LA SOLITUDINE È SCONFITTA**

L1 – Ora invece, **in Cristo** Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati **vicini**, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è **la nostra pace**, colui che di due ha fatto **una cosa sola**, abbattendo il **muro di separazione** che **li divideva**, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne (**Ef 2,13-14**).

L2 - La **salvezza** rende l'uomo **amico**. Ciò che in cielo è **agape (amore)** di Dio, sulla terra salvata è **filia** tra gli uomini, è **amicizia**. L'amicizia è la constatazione della salvezza in **una relazione personale**. Il muro di inimicizia è abbattuto e lo Spirito Santo, che **versa nei nostri cuori** lo stesso amore di Dio Padre, ci fa riscoprire nel Figlio **fratelli e sorelle** ad un tratto, di sorpresa. Una grande forza misteriosamente libera **ci attrae gli uni agli altri** [...] è un dono particolare nella Pentecoste della Chiesa. **L'amicizia spirituale** è un'ecclesializzazione dell'amore (M.I. Rupnik).

**T – Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli (1 Giovanni 3,14).**

\*

---

#### **Terzo momento ADORAZIONE E AFFIDAMENTO**

*canto di accoglienza dell'Eucaristia*  
**SERVIRE È REGNARE**

Guardiamo a te che sei, Maestro e Signore, chinato a terra stai, ci mostri che l'amore è cingersi il grembiule, Sapersi inginocchiare, ci insegni che amare, è servire

**Fa' che impariamo Signore da te, chi è più grande e chi più sa servire  
Chi si abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore, che lavi i piedi a noi, che siamo tue creature, e cinto del grembiule che manto tuo regale, ci insegni che servire, è regnare

**Fa' che impariamo Signore da te, chi è più grande e chi più sa servire  
Chi si abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore**



*silenzio – preghiera personale*

Il Vangelo ci presenta l'episodio della cacciata dei venditori dal tempio, Gesù «fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi» (v. 15), il denaro, tutto. Tale gesto suscitò forte impressione, nella gente e nei discepoli. Chiaramente apparve come un gesto profetico, tanto che alcuni dei presenti domandarono a Gesù: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?» (v. 18), chi sei tu per fare queste cose? Mostraci un segno che tu hai autorità per farle. Cercavano un segno divino, prodigioso che accreditasse Gesù come inviato da Dio. Ed Egli rispose: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere» (v. 19). Gli replicarono: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?» (v. 20). Non avevano compreso che il Signore si riferiva al tempio vivo del suo corpo, che

sarebbe stato distrutto nella morte in croce, ma sarebbe risorto il terzo giorno. Per questo “in tre giorni”. «Quando poi fu risuscitato dai morti – annota l’Evangelista – i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù» (v. 22).

In effetti, questo gesto di Gesù e il suo messaggio profetico si capiscono pienamente alla luce della sua Pasqua. Abbiamo qui, secondo l’evangelista Giovanni, il primo annuncio della morte e risurrezione di Cristo: il suo corpo, distrutto sulla croce dalla violenza del peccato, diventerà nella Risurrezione il luogo dell’appuntamento universale tra Dio e gli uomini. E Cristo Risorto è proprio il luogo dell’appuntamento universale - di tutti! - fra Dio e gli uomini. Per questo la sua umanità è il vero tempio, dove Dio si rivela, parla, si fa incontrare; e i veri adoratori, i veri adoratori di Dio non sono i custodi del tempio materiale, i detentori del potere o del sapere religioso, sono coloro che adorano Dio «in spirito e verità» (Gv 4,23).

In questo tempo di Quaresima ci stiamo preparando alla celebrazione della Pasqua, quando rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo. Camminiamo nel mondo come Gesù e facciamo di tutta la nostra esistenza un segno del suo amore per i nostri fratelli, specialmente i più deboli e i più poveri, noi costruiamo a Dio un tempio nella nostra vita. E così lo rendiamo “incontrabile” per tante persone che troviamo sul nostro cammino. Se noi siamo testimoni di questo Cristo vivo, tanta gente incontrerà Gesù in noi, nella nostra testimonianza. Ma - ci domandiamo, e ognuno di noi si può domandare -: il Signore si sente veramente a casa nella mia vita? Gli permettiamo di fare “pulizia” nel nostro cuore e di scacciare gli idoli, cioè quegli atteggiamenti di cupidigia, gelosia, mondanità, invidia, odio, quell’abitudine di chiacchierare e “spellare” gli altri? Gli permetto di fare pulizia di tutti i comportamenti contro Dio, contro il prossimo e contro noi stessi, come oggi abbiamo sentito nella prima Lettura? Ognuno può rispondere a sé stesso, in silenzio, nel suo cuore. “Io permetto che Gesù faccia un po’ di pulizia nel mio cuore?”. “Oh, padre, io ho paura che mi bastoni!”. Ma Gesù non bastona mai. Gesù farà pulizia con tenerezza, con misericordia, con amore. La misericordia è il suo modo di fare pulizia. Lasciamo - ognuno di noi - lasciamo che il Signore entri con la sua misericordia - non con la frusta, no, con la sua misericordia - a fare pulizia nei nostri cuori. La frusta di Gesù con noi è la sua misericordia. Apriamogli la porta perché faccia un po’ di pulizia.

Ogni Eucaristia che celebriamo con fede ci fa crescere come tempio vivo del Signore, grazie alla comunione con il suo Corpo crocifisso e risorto. Gesù conosce quello che c’è in ognuno di noi, e conosce pure il nostro più ardente desiderio: quello di essere abitati da Lui, solo da Lui. Lasciamolo entrare nella nostra vita, nella nostra famiglia, nei nostri cuori.

*papa Francesco*

\*

## INTERCESSIONI

P – Volgi o Padre il tuo sguardo sulle umili preghiere di quanti in questa notte invocano te con tutto il cuore. Ascolta anche la preghiera di noi qui riuniti nella fraternità della Chiesa

L1 - Dio nostro Padre, colma la nostra vita della tua compassione, fa’ che viviamo nella generosità del perdono,

**T - rendici costruttori di pace e di riconciliazione nella quotidianità che ci doni.**

L1 – Ti affidiamo coloro che non riescono a credere e vivono nello scoraggiamento e nella durezza di cuore,

**T – fa’ sgorgare in loro la sorgente dello Spirito che faccia fiorire la bellezza dell’immagine di figli custodita nel loro cuore.**

L1 – Ti preghiamo per la Chiesa, sparsa per il mondo come fermento di comunione,

**T – Risana le ferite delle divisioni e rendila lievito della vita nuova.**

L1 – Ti affidiamo coloro che sono lontani da casa, coloro che non hanno più né casa né patria e sono alla ricerca di una speranza di vita,

**T – possano trovare nella comunità cristiana l’accoglienza e la fraternità che ristorano il cuore.**

L1 – Ti affidiamo, o Padre, coloro che in questa notte passeranno da questo mondo a Te,

**T – dona loro l'ingresso nel Regno, consola e pacifica il cuore delle loro famiglie e dei loro amici con la luce della risurrezione**

### PADRE NOSTRO

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

**Padre Nostro che sei nei cieli** (*pausa*)

**Sia santificato il tuo nome** (*pausa*)

**Venga il tuo Regno** (*pausa*)

**Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra** (*pausa*)

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano** (*pausa*)

**Rimetti a noi i nostri debiti** (*pausa*)

**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori** (*pausa*)

**E non abbandonarci alla tentazione** (*pausa*)

**Ma liberaci dal male**

C – O Padre, Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo per effondere il tuo amore su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce, vigila con tenerezza su tutto il Creato, e dona a tutti noi, chiamati a diventare conformi all'immagine del tuo Figlio, la forza del cibo spirituale, perché siamo sostenuti nel pellegrinaggio terreno e nell'ultimo giorno possiamo entrare in pienezza della comunione dei santi. Per Cristo Nostro Signore.

**T - Amen.**

### BENEDIZIONE

C – Il Signore ci benedica e ci protegga. **T - Amen.**

C – Faccia risplendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia. **T – Amen.**

C – Rivolga su di noi il suo sguardo e ci doni la sua pace. **T – Amen.**

C – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di noi, rimanga con noi per sempre. **T – Amen.**



Canto finale di affidamento a Maria

### LA MIA ANIMA CANTA

**La mia anima canta la grandezza del Signore, il mio spirito esulta in Dio mi Salvatore  
nella mia povertà l'infinito mi ha guardata in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me.

La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non ha dimenticato le sue promesse d'amore.

**La mia anima canta...**

ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili, ha depresso i potenti,  
ha risollevato gli umili, ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.

**La mia anima canta...**